

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o elementi strutturali.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, in un foglio progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO: L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la compilazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta rigorosamente in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possono riferire la visita di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali e i dati catastali è necessario quindi l'avallo della collaborazione del coordinamento comunale.
Partenza edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo).
Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intero che comprende la media delle superfici di tutti i piani (Ea (2 sezioni)); è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usi (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (multiscelta 2 opzioni)
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intero che comprende la media delle superfici di tutti i piani (Ea (2 sezioni)); è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usi (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.
D2-D3 danno medio-grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI.
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed al contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno ed sulla fondazione, in alto o temibili.

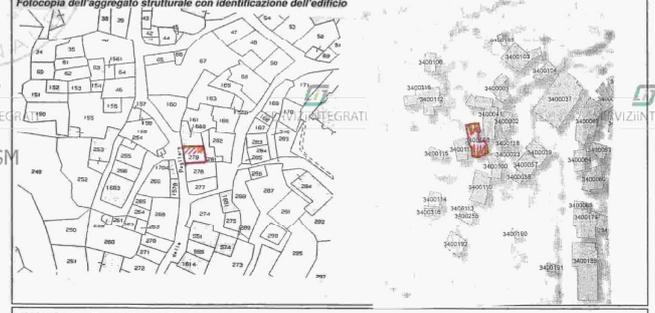
Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore attibuisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di manutenzione limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.
Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.
Procedimenti di pronto intervento: sono quelli che i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spiccata nel riquadro trapezoidale in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO IN UN UNICO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 06/2003)

Provincia: **TERRANO**
Comune: **PIETRACAMEZZA**
Frazione/Località: **PAGLIARE**
Via: **CAISARLINI**
CORSO: **2**
Piazzola: **0**
Piazzola: **0**
Altro: **0**
Coordinate geografiche (EPSG - UTM fuso N): **49S**
Denominazione edificio o proprietario: **TRILICENZI MARIJA CANDILOIRIA**

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO: **827** giorno mese anno
Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune: **10113 10617 01314 13400909**
Cod. di Località Istat: **1011310617** Tipo carta: **10131413400909**
Sez. di censimento Istat: **10131413400909** N° carta: **10131413400909**
Dati Catastali: Foglio **101** Allegato **101** Particelle **101**



SEZIONE 2 - Descrizione edificio

Dati metrici		Età		Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costruzione e ristrutturaz. (max 2)	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
09	2.50	50	1919	A	1	A > 65%	100
10	2.50-3.50	70	19	B	2	B 30-65%	1
11	3.50-5.0	100	46	C	3	C < 30%	1
12	4.0-5.0	130	62	D	4	D Non utilizz.	1
13	5.0-7.0	170	72	E	5	E In costruz.	1
14	7.0-10.0	230	82	F	6	F Non finito	1
15	10.0-15.0	300	92	G	7	G Abbandon.	1
16	15.0-20.0	400	202	H	8	H	1

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Strutture verticali	Strutture orizzontali				Altre strutture	
	Non identificate	A	B	C	D	E
1 Non identificate	□	□	□	□	□	□
2 Volte senza catene	□	□	□	□	□	□
3 Volte con catene	□	□	□	□	□	□
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travato, travi e volmine...)	□	□	□	□	□	□
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travato, travi e travelli...)	□	□	□	□	□	□
6 Travi con soletta rigida (solette di c.a., travi ben collegata a solette di c.a.)	□	□	□	□	□	□

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità	
	STRUTTURALE (Sez. 3-4)	STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (Sez. 6)	GEOTECNICO (Sez. 7)	A	B
BASSO	○	○	○	○	○	○
BASSO CON PROVVEDIMENTI	○	○	○	○	○	○
ALTO	○	○	○	○	○	○

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNI (1)				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI				
	D4-D5 Gravissimo	D2-D3 Medio grave	D1 Leggero	Nullo	Nessuno	Dannazioni	Caperture	Puntelli	Trasverse e protezione passaggi
1 Strutture verticali	□	□	□	□	□	□	□	□	□
2 Solaie	□	□	□	□	□	□	□	□	□
3 Solette	□	□	□	□	□	□	□	□	□
4 Coperture	□	□	□	□	□	□	□	□	□
5 Tempereature-tramezzi	□	□	□	□	□	□	□	□	□
6 Danno preesistente	□	□	□	□	□	□	□	□	□

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: **Bianco Robi** Annotazioni: **ALTESA PIAZZA**

Unità immobiliari inagibili: **1** Nuclei familiari evacuati: **0** N° persone evacuate: **0**

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	A	B	C	D	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasverse e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
2 Caduta tegole, cornicioni...	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
3 Caduta cornicioni, parapetti...	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
5 Danno alla rete elettrica, fognaria o termoidraulica	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
6 Danno alla rete elettrica o del gas	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU		PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Divieto di accesso	Trasverse e protez. passaggi
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	□	□	□	□
2 Rottura di reti di distribuzione	□	□	□	□

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO: **Dissesti in alto o temibili** Versanti incombenti Terreno di fondazione

Creata Pendio forte Pendio leggero Pianura Assenti Generali del sistema Acuali del sistema Frazionati

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: **Bianco Robi** Annotazioni: **ALTESA PIAZZA**

Unità immobiliari inagibili: **1** Nuclei familiari evacuati: **0** N° persone evacuate: **0**